

CONSIGLIO COMUNALE DEL 05/02/2026, ORE 20.30

Verbale di seduta

All'appello, effettuato alle ore 20.40, risultano presenti il sig. Sindaco Crescimbeni ed i Consiglieri Zucchini, Zoboli, Corbo, Calandri, Pozzoli, Contini, Pessarelli, Campomori, Veronesi, Verri, Tchen, Russo (tredici), assente nessuno.

Presidenza del Presidente PAOLO CRESCIMBENI, SINDACO, segretario il dott. Fausto Mazza, Segretario Generale.

Scrutatori: POZZOLI, TCHEN, RUSSO.

Deliberazione n. 1 del 05/02/2026

1) Commemorazioni

IL SINDACO PRESIDENTE

comunica ai Consiglieri che, con questo primo punto all'ordine del giorno, si intendono commemorare alcuni importanti eventi che ricorrono in questi giorni, quali la Giornata della Memoria, il Giorno del Ricordo, la Giornata degli Alpini.

Ritiene opportuno e doveroso riflettere su questi temi, nonostante che, pur col passare del tempo, l'uomo continua a non apprezzare i sentimenti di fraternità tra le persone, e ris successiva, per permettere una più ampia partecipazione della Comunità.

Si ricordano due momenti di profonda riflessione che, pur ricordando tragedie diverse, olve i conflitti con l'uso della violenza.

E' quindi importante ricordare oggi chi ha perso la vita a causa di soprusi, senza sapere superare i conflitti se non con la sopraffazione.

Prima di aprire il dibattito, propone quindi al Consiglio di osservare un minuto di silenzio in memoria di tutti i martiri per la libertà, per la democrazia e per una società più giusta.

Il Consiglio osserva un minuto di raccoglimento.

Il Sindaco Presidente dichiara aperto il dibattito.

Interviene il Consigliere Veronesi, il quale dà lettura di un intervento, il cui testo viene consegnato al Segretario Comunale per essere acquisito al presente verbale, e di seguito riportato.

Considerato il periodo, è chiaro ed esplicito il riferimento a due date fondamentali da onorare del nostro calendario civile: il 27 gennaio, Giorno della Memoria, e il 10 febbraio, Giorno del Ricordo.

Quasi ad un anno dalla presentazione ufficiale dei due memoriali presso il Parco della Pace, sarebbe stato più opportuno svolgere questa celebrazione proprio in quel luogo.

Si potrebbe comunque indire una commemorazione pubblica sul luogo, anche in una data successiva, per permettere una più ampia partecipazione della Comunità.

Si ricordano due momenti di profonda riflessione che, pur ricordando tragedie diverse, ci lasciano lo stesso monito: non dimenticare.

Il Giorno della Memoria ci riporta all'orrore della Shoah, allo sterminio programmato del popolo ebraico e di tutte le minoranze perseguitate dal nazifascismo. Ricordiamo la

liberazione del campo di Auschwitz come il momento in cui l'umanità ha riaperto gli occhi di fronte all'abisso dell'odio razziale.

Il Giorno del Ricordo è dedicato alla tragedia degli italiani vittime delle foibe e dell'esodo giuliano dalmata. Una pagina dolorosa della storia della nostra nazione, rimasta a lungo nel silenzio, che ci ricorda le sofferenze a causa di persecuzioni ideologiche e nazionaliste.

Come sottolineato dal Presidente Mattarella, far memoria non è un semplice rituale. La memoria è come un giardino: va curata, altrimenti verrà ricoperta dalle erbacce dell'indifferenza. Conoscere è necessario per comprendere che la democrazia non è garantita per sempre, ma va difesa ogni giorno. Ricordare non è solo un atto verso il passato, ma un impegno per il presente.

Queste giornate, come tutte quelle in cui ricorrono commemorazioni, non siano solo mere cerimonie, ma semi di consapevolezza per costruire un futuro migliore.

Significa scegliere ogni giorno il rispetto, la democrazia e la solidarietà, affinché simili orrori non si ripetano mai più, contro nessun popolo e in nessuna nazione. Impegniamoci tutti affinché le giovani generazioni diventino custodi della dignità umana, trasformando il ricordo in un impegno attivo per la convivenza civile, e un impegno contro l'indifferenza, l'antisemitismo e le guerre odierne, purtroppo in attuale crescita.

Quindi non solo conoscere, ma anche non dimenticare e far conoscere.

Oggi, uniamo queste due ricorrenze per ribadire con forza che nella nostra Repubblica non c'è posto per il veleno della discriminazione, dell'antisemitismo e dell'odio razziale.

Nel rafforzare ancora una volta con fermezza la nostra più totale condanna a chiunque al di là di ogni colore politico voglia imporre proprie ideologie o supremazie con l'utilizzo di qualsiasi violenza, fisica, psicologica, sessuale, economica, desideriamo commemorare tutte le persone che ne sono state vittime.

Interviene il Consigliere Verri, il quale dà lettura di un intervento, il cui testo viene consegnato al Segretario Comunale per essere acquisito al presente verbale, e di seguito riportato.

Da un resoconto del 18 febbraio 1947, si legge quanto scritto:

Il "Treno della Vergogna": respinti gli esuli istriani.

Un convoglio di profughi istriani sbarcati il giorno prima ad Ancona giunge il 18 febbraio a Bologna. In stazione la Pontificia Opera di Assistenza e la Croce Rossa Italiana hanno preparato pasti caldi e generi di conforto per questi sventurati stipati come sardine nei carri merci.

Ancor prima dell'arrivo, alcuni ferrovieri sindacalisti minacciano, con un comunicato, di bloccare la stazione con uno sciopero, se il "treno dei fascisti" si fosse fermato. Per loro infatti non può che essere fascista chi fugge dal paese del comunismo di Tito.

E quando il convoglio si arresta, un gruppo di giovani attivisti, che impugnano bandiere rosse, gli lancia contro sassi e ortaggi e rovescia sui binari il latte destinato ai bambini, impedendo alle Dame di San Vincenzo di avvicinarsi.

Il treno è costretto a ripartire e solo a Parma i profughi possono ricevere assistenza, prima di raggiungere la loro destinazione.

Nel 2007, per celebrare l'anniversario dell'esodo giuliano, alla stazione di Bologna sarà posta, tra le polemiche, una targa ricordo.

Nel corso del 1947, dalla stazione di Bologna, passarono i convogli che portavano gli esuli istriani, fiumani e dalmati italiani che erano stati costretti ad abbandonare le loro case, le loro terre e i loro affetti e ricordi di una vita, dalla violenza del regime nazional comunista jugoslavo, vittime innocenti delle azioni intraprese dal fascismo con la guerra di aggressione.

Bologna seppe passare da un atteggiamento di iniziale incomprensione e rifiuto ad una accoglienza che è nelle sue tradizioni, facendo suoi molti di quegli esuli. Oggi in stazione è presente una targa a ricordo di quei drammatici eventi.

Interviene la Consigliera Campomori, la quale dà lettura di un intervento, il cui testo viene consegnato al Segretario Comunale per essere acquisito al presente verbale, e di seguito riportato.

Non è facile trovare le parole per commemorare in un tempo così buio, in cui proprio gli eventi tragici che commemoriamo sembrano non averci insegnato nulla. E ogni giorno di più, anche negli stati democratici, assistiamo alla normalizzazione della sopraffazione, della violenza, dello svilimento dei diritti umani. Quei diritti umani, che sono nati proprio sulle ceneri della seconda guerra mondiale con la Dichiarazione universale dei diritti umani del 1948, che al primo articolo recita: "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza". E ancora all'articolo 3 dichiara: "Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona". In queste parole risuona in maniera cristallina l'origine di questa dichiarazione, diventata una necessità dopo i crimini contro l'umanità compiuti dai nazisti solo pochi anni prima e diventati uno dei capi di accusa durante il processo di Norimberga.

Cosa è rimasto dell'afflato ispiratore di quei principi? Quanto si sono consolidati nelle azioni dei governi nel corso dei decenni? Oggi lo scenario è cupo, forse mai è stato così cupo dopo il genocidio perpetrato dai nazisti, degli ebrei (ma anche rom, sinti, omosessuali, deportati politici, disabili, minoranze religiose) . E forse proprio per questo abbiamo ancora così bisogno di tornare là, tornare all'origine di quell'abbruttimento e scardinarne le premesse, ciò che lo ha reso possibile. Ciò che ha reso possibile l'annientamento dell'etica, il buio della ragione, la sterilizzazione dell'umano senso di pietà. Dopo la Shoah si è ripetuto a più riprese "mai più" ma il germe dell'odio non si è spento.

Scelgo di fare memoria ricordando la vita di una giovane donna ebrea, ventisettenne ad Amsterdam nel 1942: Etty Hillesum. Morta ad Auschwitz il 30 novembre 1943 dopo pochi mesi di prigionia. Tra il 1941 e il 1942 Etty vive pienamente e dolorosamente il folle aumento di restrizioni e vessazioni nei confronti del suo popolo e ha piena consapevolezza della direzione ormai segnata: il 3 luglio del 1942 scrive: *"vogliono la nostra fine e il nostro annientamento, non possiamo farci nessuna illusione al riguardo.[...] Oggi per la prima volta sono stata presa da un grande scoraggiamento, mi toccherà fare i conti anche con questo d'ora in poi"*.

L'eccezionalità di Etty tuttavia non sta nello scoraggiamento, ma nel coraggio di assumere una prospettiva diversa da quella dei suoi carnefici. Negli ultimi mesi prima della deportazione aveva scelto di fare la volontaria nel campo di concentramento di Westerbork alle porte di Amsterdam e scrivendo a due amiche si esprimeva così: : *«Assenza di odio non significa di per sé assenza d'un elementare sdegno morale. So che chi odia ha fondati motivi per farlo. Ma perché dovremmo sempre scegliere la strada più facile e a buon mercato? Laggiù ho potuto toccare con mano come ogni atomo di odio che si aggiunge al mondo lo renda ancora più inospitale»*.

Fare memoria oggi significa per me risvegliare la coscienza e la responsabilità civile e politica di fronte all'escalation di odio, a cui assistiamo. Significa anche un lavoro serio e profondo personale, individuale, di presa di coscienza della portata distruttiva dell'odio a tutti i livelli e qualunque sia la sua origine.

Interviene il Consigliere Russo, il quale dà lettura di un intervento, il cui testo viene consegnato al Segretario Comunale per essere acquisito al presente verbale, e di seguito riportato.

Intervengo sul tema delle commemorazioni pubbliche per richiamarne il significato istituzionale e il necessario inquadramento nel rispetto dei principi costituzionali.

Le commemorazioni promosse o sostenute da un Comune non sono iniziative simboliche prive di contenuto, ma momenti attraverso i quali le istituzioni contribuiscono a custodire la memoria collettiva e a trasmettere valori fondamentali quali la dignità della persona, la libertà, l'uguaglianza davanti alla legge e il rifiuto di ogni forma di violenza e sopraffazione. Proprio per questo, le commemorazioni non devono assumere carattere ideologico o di parte, né essere utilizzate per letture selettive o strumentali della storia.

Devono invece mantenere una funzione unitaria, sobria e rispettosa dei fatti, parlando all'intera Comunità.

La storia del Novecento offre numerosi esempi che mostrano come la violazione dei diritti e la repressione possano colpire intere popolazioni, al di là delle appartenenze politiche.

Tra questi, è doveroso ricordare quanto avvenne il 29 gennaio 1942, quando l'intera comunità italiana residente in Crimea, formata da famiglie emigrate dalle Puglie nell'Ottocento, venne deportata nei gulag sovietici.

Uomini, donne e bambini furono colpiti indistintamente.

Tra loro vi erano anche 822 antifascisti e comunisti, che avevano scelto di trasferirsi in Unione Sovietica durante il regime fascista.

Nei documenti ufficiali sovietici la motivazione della deportazione era chiara ed univoca: "in quanto persona di nazionalità italiana".

Partirono in circa 2.000.

Ne tornarono meno di 200.

Solo nel 2015, la Russia ha riconosciuto ufficialmente gli italiani di Crimea come minoranza perseguitata e deportata.

Questo episodio dimostra come la memoria non debba essere selettiva né utilizzata per contrapposizioni, ma servire a ricordare che la negazione dei diritti e della dignità umana può assumere forme diverse e colpire in contesti storici e politici differenti.

Per questo le commemorazioni devono essere atti istituzionali, fondati sulla verità storica, sulla sobrietà e sul rispetto, ed evitare ogni forma di strumentalizzazione o utilizzo ideologico.

Ricordare non significa dividere, ma rafforzare il senso civico, la consapevolezza storica e l'adesione ai valori della Repubblica e della Costituzione.

Questo è il significato che, come istituzioni locali, siamo chiamati a garantire quando promuoviamo o sosteniamo una commemorazione.

Interviene l'Assessore Zucchini, il quale dichiara quanto segue.

Condivido l'importanza di momenti istituzionali di commemorazione; mi sarebbe piaciuta però una presenza istituzionale più importante allo spettacolo svoltosi in Sala Giulietta, ispirato agli scritti di Primo Levi a proposito della tragedia dell'olocausto.

E' quindi importante esercitare la memoria, ma anche capire responsabilmente come queste aberrazioni siano cominciate, per rendersi conto se anche noi ne saremmo stati consapevoli.

In un momento come questo, anche nel contesto internazionale in cui viviamo, nelle scelte dei Governi, fatte sulla pelle dei migranti, si assiste ad una terribile discriminazione delle persone.

Le leggi razziali in Italia furono approvate nel 1937, ma già nei primi anni Trenta l'antisemitismo era già presente, come si desume da diversi documenti, tra i quali una circolare del Ministero della Pubblica Istruzione che censurava gli studenti ebrei.

Quindi, è giusto chiedersi, non in modo retorico, se noi saremmo stati capaci, allora, di cogliere i segni di quanto sarebbe avvenuto.

In realtà non vi ho citato una circolare degli anni Trenta, ma una circolare del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 2026, che censisce gli studenti palestinesi, e questa è una cosa che deve fare paura.

Sono quindi cose che devono farci riflettere, e che dimostrano che dal passato non si è imparato molto.

Replica il Sindaco, che ringrazia per il confronto, sempre utile per le idee e le riflessioni che aiutano a comprendere il reciproco pensiero.

Essere pacifisti è fondamentale per affrontare certe situazioni, anche se la vita a volte ci costringe a difenderci in ogni modo; le scelte vanno fatte per il bene comune e non per l'egoismo.

E' quindi importante che a certe iniziative vi sia una presenza trasversale degli amministratori, in modo da dimostrare la volontà di fare scelte condivise su questi argomenti.

Il Sindaco Presidente dichiara conclusa la trattazione del punto.

Deliberazione n. 2 del 05/02/2026

2) Approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione 2026/2028 - aggiornamento.

Relaziona l'Assessore al Bilancio Zoboli, la quale illustra i contenuti del programma, relativo a consulenze che richiedono competenze non in possesso del nostro personale, a favore dell'Area Tecnica, per complessivi euro 7.320,00.

Con n. nove voti favorevoli, n. quattro astenuti (Gruppo Centrodestra Sangiorgese: Consiglieri Veronesi, Verri, Tchen; Gruppo Insieme per San Giorgio: Consigliere Russo), espressi nei modi e forme di legge, IL CONSIGLIO APPROVA.

Con successiva e separata votazione, con n. nove voti favorevoli, n. quattro astenuti (Gruppo Centrodestra Sangiorgese: Consiglieri Veronesi, Verri, Tchen; Gruppo Insieme per San Giorgio: Consigliere Russo), espressi nei modi e forme di legge, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Il Sindaco Presidente propone, come da prassi, di trattare unitariamente i **punti 3 "Modifica del documento unico di programmazione (D.U.P.) – periodo 2026/2028"** e **4 "Variazione al bilancio 2026/2028"** all'ordine del giorno, per poi procedere con votazioni separate; la proposta è accolta senza osservazioni.

Discussione generale

Relaziona l'Assessore al Bilancio Zoboli, la quale riferisce che viene aggiornato, all'interno del DUP, il programma triennale per l'acquisto dei beni e dei servizi, in relazione al servizio illuminazione pubblica, che viene separato in ordine al consumo elettrico ed alla gestione degli interventi di manutenzione.

Viene quindi aggiornato il cronoprogramma degli investimenti per le opere di manutenzione degli impianti di illuminazione.

Viene quindi recepito il finanziamento ricevuto, a seguito di partecipazione a bando PNRR, che consentirà di acquisire software e attrezzature per i fabbricati comunali.

Vengono inserite risorse dalla Regione per circa 16.000,00 euro per recupero alloggi ERP.

Viene infine inserita una nuova voce per circa euro 68.000,00 per il completamento della sala pubblica di Gherghenzano.

Alla variazione del DUP consegue la variazione di bilancio, nella quale, oltre a quanto sopra esposto, si inseriscono le voci di entrata e spesa necessarie per fare fronte alla consultazione referendaria prevista per il mese di marzo.

Interviene l'Assessore Zucchini, il quale sottolinea l'importanza della quota destinata al ripristino di alloggi ERP; si tratta di risorse regionali per intervenire su appartamenti liberi, che saranno trasferite ad ACER ed impegnate per due ripristini.

Grazie al lavoro fatto fino ad oggi ci troviamo così ad avere pochi alloggi vuoti, e questo è un dato molto positivo.

Interviene il Sindaco, il quale sottolinea l'impegno costante dell'Amministrazione per incentivare la sistemazione di questi appartamenti.

Il tema della casa è certamente tra i più importanti, e riuscire ad accelerare questi processi va a favore delle famiglie più bisognose.

Il Sindaco Presidente dichiara concluso il dibattito, e pone in votazione i punti 2 e 3 all'ordine del giorno.

Deliberazione n. 3 del 05/02/2026

3) Modifica del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) - periodo 2026/2028.

Con n. nove voti favorevoli, n. quattro contrari (Gruppo Centrodestra Sangiorgese: Consiglieri Veronesi, Verri, Tchen; Gruppo Insieme per San Giorgio: Consigliere Russo), espressi nei modi e forme di legge, IL CONSIGLIO APPROVA.

Con successiva e separata votazione, con n. nove voti favorevoli, n. quattro contrari (Gruppo Centrodestra Sangiorgese: Consiglieri Veronesi, Verri, Tchen; Gruppo Insieme per San Giorgio: Consigliere Russo), espressi nei modi e forme di legge, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Deliberazione n. 4 del 05/02/2026

4) Variazione di bilancio 2026 – 2028.

Con n. nove voti favorevoli, n. quattro contrari (Gruppo Centrodestra Sangiorgese: Consiglieri Veronesi, Verri, Tchen; Gruppo Insieme per San Giorgio: Consigliere Russo), espressi nei modi e forme di legge, IL CONSIGLIO APPROVA.

Con successiva e separata votazione, con n. nove voti favorevoli, n. quattro contrari (Gruppo Centrodestra Sangiorgese: Consiglieri Veronesi, Verri, Tchen; Gruppo Insieme per San Giorgio: Consigliere Russo), espressi nei modi e forme di legge, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Deliberazione n. 5 del 05/02/2026

5) Comunicazione di variazioni di cassa: deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 22/01/2026.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che, dal 01/01/2015, è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata, di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10/08/2014, n. 146;

Dato atto che:

con deliberazione n. 90 del 15/12/2025, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2026/2028;

Visto l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 in merito alla disciplina relativa alle variazioni di bilancio, ed in particolare il comma 5 bis lett. d), in base al quale sono di competenza della Giunta Comunale, da adottarsi entro il 31 dicembre, le variazioni delle dotazioni di cassa, salvo quelle previste dal comma 5 quater, di competenza dei responsabili di servizio, garantendo che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio non sia negativo;

Udito l'intervento dell'Assessore al Bilancio Zoboli, riportato nel verbale di seduta, la quale comunica che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 6 del 22/01/2026, ha effettuato una variazione di cassa 2026 del bilancio di previsione finanziario 2026/2028 per l'esercizio 2026; riferisce che si tratta di un atto meramente tecnico, finalizzato a riallineare le voci della cassa a quelle della competenza, relativamente al primo esercizio del bilancio, come di consueto;

PRENDE ATTO

Della comunicazione dell'avvenuta variazione di cassa 2026 del bilancio di previsione finanziario 2026/2028, disposta dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 6 del 15/01/2026.

Deliberazione n. 6 del 05/02/2026

6) Ordine del giorno presentato dal Gruppo consiliare Insieme per San Giorgio avente per oggetto: "Furto presso la sede Riolo Protezione Civile di San Giorgio di Piano – espressione di condanna e impegni dell'Amministrazione" – APPROVAZIONE.

Il Sindaco Presidente comunica che il Gruppo consiliare Insieme per San Giorgio ha presentato una proposta di ordine del giorno in oggetto, ricevuta al P.G. dell'Ente al n. 15038 del 17/12/2025.

Il Sindaco Presidente dichiara pertanto aperto il dibattito.

Interviene il Consigliere Russo, che dà lettura della proposta di ordine del giorno.

Interviene il Sindaco, il quale riferisce che la maggioranza ha formulato alcune proposte di integrazione del testo, delle quali dà lettura.

Questo messaggio di solidarietà deve trovarci tutti concordi per supportare al massimo associazioni che operano per il bene del nostro territorio.

E' quindi giusto dare ai cittadini un segno di vicinanza ed impegno per azioni concrete a sostegno del volontariato.

Interviene il Consigliere Pessarelli, il quale fornisce informazioni in ordine all'attività delle associazioni di volontariato, ed in particolare dell'Associazione Riolo Protezione Civile. Si tratta di una associazione gestita molto bene, anche a livello amministrativo; l'attività è coperta da assicurazione per i danni subiti, a dimostrazione della loro serietà.

E' quindi molto importante che certe situazioni non vengano in alcun modo strumentalizzate, mentre è giusto sostenere il volontariato lasciandogli fare bene il proprio lavoro.

Alle ore 21.30 il Sindaco Presidente sospende la seduta per consultazioni tra i Gruppi; la seduta riprende alle ore 21.42.

Il Sindaco Presidente dà lettura di alcune integrazioni al testo presentato, sulle quali tutti i Gruppi hanno espresso parere favorevole, per cui si pone in votazione il testo così come integrato.

IL CONSIGLIO COMUNALE, con n. tredici voti favorevoli, unanimi, DELIBERA

Di approvare un ordine del giorno avente per oggetto "Furto presso la sede Riolo Protezione Civile di San Giorgio di Piano – espressione di condanna e impegni dell'Amministrazione", nel testo che si allega alla deliberazione n. 6 per farne parte integrante e sostanziale, e di seguito riportato.

Allegato alla deliberazione consiliare n. 6 del 5 febbraio 2026

Ordine del giorno avente per oggetto: Furto presso la sede Riolo Protezione Civile di San Giorgio di Piano – espressione di condanna e impegni dell'Amministrazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SAN GIORGIO DI PIANO

Premesso che:

- nella notte già del 16/12/2025 si è verificato un grave furto presso la sede della Riolo Protezione Civile di San Giorgio di Piano, con la sottrazione di attrezzature e strumentazioni fondamentali per le attività di prevenzione, intervento e gestione delle emergenze;
- la Riolo Protezione Civile svolge da anni un ruolo essenziale e insostituibile a tutela della sicurezza della popolazione, operando grazie all'impegno volontario, gratuito e altamente qualificato delle sue volontarie e dei suoi volontari, anche in occasione di eventi emergenziali di particolare rilevanza;
- il medesimo atto criminoso ha colpito anche altre realtà del territorio, in particolare l'associazione "Fratelli Tutti" e il Centro Sportivo, arrecando un ulteriore danno al tessuto sociale e associativo della Comunità;

Considerato che:

- il furto di attrezzature della Protezione Civile rappresenta un danno non solo patrimoniale, ma anche un vulnus alla capacità di risposta del sistema locale di protezione civile, incidendo direttamente sulla sicurezza collettiva;
- tali atti colpiscono persone e organizzazioni che operano esclusivamente per il bene comune e meritano il massimo sostegno e riconoscimento da parte delle istituzioni;
- il Sindaco si è immediatamente attivato dopo l'accaduto con i referenti delle associazioni coinvolte e con la Polizia Locale ed i Carabinieri;
- la Polizia Locale, ed i carabinieri hanno avviato le indagini per la ricostruzione dei fatti e l'individuazione dei responsabili, con il supporto del sistema di video sorveglianza, vagliando in particolare le immagini delle telecamere ed i sistemi di lettura targa;

Impegna il Sindaco e la Giunta:

- a esprimere formalmente, anche a nome del Consiglio Comunale, la piena solidarietà e vicinanza alle volontarie e ai volontari della Riolo Protezione Civile, dell'Associazione "Fratelli Tutti" e del Centro Sportivo;
- a collaborare con il Consiglio Comunale e singoli Amministratori, insieme all'Unione Reno Galliera, qualora le associazioni organizzino iniziative di raccolta fondi per auto-finanziamento, mettendo a disposizione spazi e lavoro volontario;
- a supportare (anche con la collaborazione di Polizia Locale e Carabinieri, le associazioni di volontariato operanti sul territorio nel valutare le misure di sicurezza delle sedi, dei mezzi e delle strumentazioni;
- a mantenere informato il Consiglio Comunale sugli sviluppi della vicenda e sulle azioni intraprese dall'Amministrazione.

-----*****-----

Deliberazione n. 7 del 05/02/2026

7) Approvazione dei verbali della seduta consiliare del 15 dicembre 2025

IL SINDACO PRESIDENTE

Comunica che il Consiglio Comunale deve provvedere all'adempimento di tutte le formalità riguardanti l'approvazione, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento del Consiglio Comunale, dei processi verbali della seduta consiliare del 15 dicembre 2025, contenuti nel verbale di seduta allegato alla presente deliberazione, richiamato nelle deliberazioni da 88 a 96 del 15 dicembre 2025;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Messa in votazione l'approvazione dei verbali della seduta precedente del 15 dicembre 2025;

Acquisito parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento "de quo";

Con n. tredici voti favorevoli, unanimi, espressi nei modi e forme di legge,

d e l i b e r a

Di approvare i verbali della seduta precedente del 15 dicembre 2025, ed il relativo verbale di seduta, allegato alla deliberazione n. 7 per farne parte integrante e sostanziale.

Deliberazione n. 8 del 05/02/2026

8) Risposta a interrogazione presentata dal Gruppo Insieme per San Giorgio concernente ipotesi di reato nel territorio comunale.

Il Sindaco Presidente comunica ai signori Consiglieri che il Gruppo consiliare Insieme per San Giorgio ha presentato l'interrogazione in oggetto, con nota ricevuta al P.G. dell'Ente al n. 13973 del 24/11/2025, allegata al verbale n. 8.

Il Sindaco dà lettura della risposta, già comunicata al Consigliere interrogante con nota prot. 15383 del 29/12/2025, allegata al verbale n. 8.

Replica il Consigliere Russo, il quale si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta ricevuta, per le motivazioni contenute nella replica di cui dà lettura, allegata al presente verbale – ALLEGATO 1

Il Sindaco dichiara conclusa la trattazione dell'interrogazione.

Deliberazione n. 9 del 05/02/2026

9) Risposta a interrogazione presentata dal Gruppo Insieme per San Giorgio "sul nuovo servizio di raccolta rifiuti che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2026".

Il Sindaco Presidente comunica ai signori Consiglieri che il Gruppo consiliare Insieme per San Giorgio ha presentato l'interrogazione in oggetto, con nota ricevuta al P.G. dell'Ente al n. 14328 del 01/12/2025, allegata al verbale n. 9.

L'Assessore Corbo dà lettura della risposta, già comunicata al Consigliere interrogante con nota prot. 15508 del 31/12/2025, allegata al verbale n. 9.

Replica il Consigliere Russo, il quale si dichiara non soddisfatto della risposta ricevuta, per le motivazioni contenute nella replica di cui dà lettura, allegata al presente verbale – ALLEGATO 2

Il Sindaco dichiara conclusa la trattazione dell'interrogazione.

Deliberazione n. 10 del 05/02/2026

10) Comunicazioni, interrogazioni ed interpellanze.

Il Sindaco Presidente comunica ai Consiglieri che oggi si è recato a portare gli auguri di buon compleanno alla sig.ra Alfa Borghi, per i suoi 101 anni.

Il Sindaco Presidente chiede se i Consiglieri intendano presentare nuove interrogazioni od interpellanze.

Interviene il Consigliere Verri, il quale dà lettura di una interrogazione avente per oggetto "Interrogazione sul nuovo sistema di raccolta rifiuti", il cui testo viene consegnato al Segretario generale per essere acquisito al verbale (allegato 1 alla deliberazione 10).

Si darà risposta nei termini previsti dal Regolamento.

Interviene il Consigliere Verri, il quale dà lettura di una interrogazione avente per oggetto "Interrogazione sulla sicurezza civica nel Comune di San Giorgio di Piano", il cui testo viene consegnato al Segretario generale per essere acquisito al verbale (allegato 2 alla deliberazione 10).

Si darà risposta nei termini previsti dal Regolamento.

Il Sindaco Presidente dà la parola agli Assessori per comunicazioni.

Interviene l'Assessore Calandri, la quale riferisce che il Comune ha partecipato ad un bando della fondazione Carisbo, ottenendo un contributo per progettualità a favore di ragazzi adolescenti, per iniziative che saranno rivolte agli studenti delle scuole medie. Riferisce inoltre sulle iniziative previste per la giornata nazionale del risparmio energetico del prossimo 16 febbraio, e sulla iniziativa "Mi illumino di meno", con proposte rivolte alla scuola dell'infanzia.

Interviene l'Assessore Zucchini, che riferisce in ordine ai prossimi appuntamenti di carattere culturale ed alla programmazione in "Sala Giulietta", invitando i Consiglieri a parteciparvi.

Ricorda che, il prossimo sabato alle ore 10.00 presso la sala consiliare, si svolgerà una conferenza – incontro di sensibilizzazione - sul tema della endometriosi, a cura della Associazione Endometriosi Fiducia Voce Guida, a conclusione di una serie di iniziative sul tema.

Interviene l'Assessore Corbo, che ricorda che sabato prossimo, nel pomeriggio, si svolgerà il carnevale dei bambini, in collaborazione con i commercianti.

Fornisce inoltre ulteriori informazioni sulle iniziative relative alla raccolta differenziata dei rifiuti, iniziative che stanno avendo una buona adesione, con un buon livello di soddisfazione da parte dei cittadini.

Non essendovi ulteriori comunicazioni né richieste di intervento, ed essendo esaurito l'ordine del giorno, il Sindaco Presidente, alle ore 22.36, dichiara conclusa l'adunanza.

ALLEGATO 1 – replica Consigliere Russo punto 8.

ALLEGATO 2 – replica Consigliere Russo punto 9.